



## **MUTOGENÌA**

installazioni e opere di **Andrea Montagnana**

presentazione di **Massimo Puliani**

dal 23 aprile all'8 maggio 2022 con allestimento della Scultura/Teatro nelle mese di maggio

*In collaborazione con Rockolors srl di Cagli*

## **CITTATEATRI: PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE**

Installazioni e quadri di **Paolo Del Signore**

presentazione di **Massimo Puliani** e **Gianni La Medica**

dal 14 maggio al 4 giugno 2022

*Nell'ambito del progetto Fano con Ruggeri promosso da Comune, Fond.ne Carifano, Bcc Fano, Fond. Teatro, Rocca e Aset Spa*

## **CENTRALEFESTIVAL 13**

Dal 10 al 26 giugno 2022 a cura di Centrale Fotografia

*org.ne Ass.ne Centrale Fotografia in collaborazione con Comune di Fano, Ass.to alla Cultura e Fano Rocca*

## **STREAMS OF CONSCIOUSNESS**

Opere di **Pandora Castelli**, a cura di **Lucia Cataldo**, con un omaggio al film "Hair"

Dal 7 al 20 luglio 2022

## **ACQUA**

Opere di **Beppe Sabatino**, presentazione di **Vittoria Coen**

Dal 2 al 15 agosto 2022

## **ARTE & SALUTE** (c/o Cellette e Galleria d'Armi)

Atelier di artisti e musicisti e con laboratorio terapeutico artistico di **Serena Yuan Yuan**

Dal 16 al 28 agosto 2022

*Iniziativa realizzata a seguito della donazione "Artisti per Dante", in collaborazione con la Società Cinese "Finestra Italiana Ltd"*

## **NO MORE WOUNDS/MAI PIÙ FERITE** II Edizione

Esposizione di opere e installazioni di artiste

Un progetto di **Lucia Cataldo**

Dal 1 al 4 settembre 2022

*In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Macerata ERASMUS +*

## **RODARI** (c/o Galleria d'Armi)

Percorso espositivo didattico rodariano con conferenza e spettacolo musicale

Dal 9 settembre al 2 ottobre 2022

*in collaborazione con la libreria Stacciaminaccia di Fano*

## **SASSI, AMORE E FANTASIA**

(Dieci anni di Sassi d'Autore)

Opere di **Stefano Furlani**

Dal 17 settembre al 2 ottobre 2022

*in collaborazione con Comune di Fano, Ass.to alla Cultura e Assessorato agli Eventi*

### **INGRESSO LIBERO**

#### **-Apertura Mostra**

Dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 – Il sabato e la domenica dalle ore 16 alle 18

#### **- Contatti**

fanoroccam@gmail.com

WhatsApp 334.7231052 (solo messaggi)

#### **-Riferimenti Web**

<https://www.fanorocca.it>

### **ANDREA MONTAGNANA**

Materia e forma, arte e design, spazio e natura, esposizioni, installazioni.... C'è tutto il Novecento in questa riflessione. E Montagnana è consapevole di non essere un avanguardista, ma diciamo che Andrea è un designer creativo che ha subito il fascino e le lezioni dei Maestri.

La sua produzione nasce da una elaborazione creativa di materiali (colle, catrame, sabbie naturali e sintetiche, sassi naturali e colorati con resine, fuliggine del camino, terre, carta...) distribuiti in più supporti, non solo quindi il quadro tradizionale, ma pareti di spazi urbani, abitazioni, grandi contenitori industriali...

E' stato naturale che a Montagnana, che collabora per la Rockcolors di Cagli, io abbia chiesto di fare un progetto speciale per la Rocca, divenuta sempre più atelier e spazio polivalente, che da tre anni non solo è sede di concerti e spettacoli su palco, ma residenza e officina di produzione di mostre d'arte, esposizioni mirate alla struttura monumentale del carcere, con le sue cellette, gallerie d'armi e la cappella per i detenuti.

Ecco che alla Rocca nascerà un'opera che si possa guardare, ma che al tempo stesso possa divenire altro, "mutare genere" in sintonia con il titolo "Mutogenia": ecco quindi la progettazione di una SCULTURA TEATRO, di dimensioni 6x4 metri, da installare sotto i tigli.

Questa installazione durante l'inverno sarà un'opera di land art, mentre d'estate, al contrario di come si potrebbe pensare di primo acchito quando si parla di teatro ad una scenografia o ad un fondale, diventerà un vero palcoscenico dove si faranno incontri, piccoli eventi musicali e presentazioni di libri.

La proposta è molto affascinante perché mi conferma che l'arte può avere una sua forza creativa rispetto all'ambiente, allo spazio. E la mente mi va ai grandi innovatori come Burri o Paladino, alla "Montagna del sale", la cui opera è ora scenografia permanente nello spazio presso il "Baglio Di Stefano" a Gibellina.

E il visitatore che avrà la fortuna di venire Rocca durante questo evento, sarà "immerso" dai segni di Andrea Montagnana fin da quando percorrerà l'ex ponte levatoio dove sarà disposto una sorta di marciapiede (che farà generare un primo approccio sensoriale) fatto di sassi dai colori blu, un perimetro che delinea quella "parentesi quadra" che è stata evidenziata nel logo della Rocca. Poi il visitatore potrà entrare nello spazio della Rocca dove troverà la Scultura/Teatro fatta con gli stessi materiali assemblati da Rockcolors, e infine potrà salire al piano superiore (ex stalle malatestiane), nel salone delle esposizioni, dove ci sarà la personale di Montagnana. E lì che si potrà vedere la matrice della Scultura/Teatro: cioè il quadro "Senza titolo" (cm. 104x104, 2010) che vuol omaggiare Renato Brusaglia uno dei più importanti incisori del territorio del Montefeltro, che ho avuto l'onore di conoscere e che mi lega a lui per il fatto che donai proprio un suo libretto con 4 incisioni originali e le poesie di Paolo Volponi, nel 1996, al regista Giorgio Strehler in occasione di una premiazione al Piccolo Teatro di Milano.

prof. Massimo Puliani, docente Accademia di Belle Arti.

*Direttore Artistico Rocca Malatestiana*

## **PAOLO DEL SIGNORE**

Quando Paolo Del Signore ha proposto una sua mostra ho visto e ho intuito che in quelle immagini di Città reticolare senza orizzonti, quasi a replicarsi caleidoscopicamente, si stagliano delle orme umane, silhouette di presenze umane. Quell'Uomo che popola la Città che ha costruito, o quell'Uomo che la Città gli ha tolto l'Identità. Con le opere/installazioni di PDS c'è un gioco di rimandi pittorici delle Avanguardie del Novecento e dell'immaginario filmico di "Blade Runner" (1982) di Ridley Scott. Anche le Parole scritte, più che emblemizzare il figurativo, sembrano delle urla umane che ci ricordano un po' il simbolico e il tragico Assurdo di Beckett.

Di fronte alle opere di PDS non ho avuto esitazioni nel dichiarare che la sua mirata collezione era una mostra pirandelliana. Perché l'identità sociale e antropologica, e anche le allegorie filosofiche ed esistenziali che si percepiscono, mi hanno generato il senso che Pirandello voleva dare ad una Persona del nostro tempo. Una Persona che perde la sua definizione, i suoi tratti e diventa Figura, Sagoma, Ombra. E in tutta la Drammaturgia del Premio Nobel della Letteratura è presente il conflitto della Persona che non vuol ridursi a Immagine. Persona che non vuol Apparire, ma Essere, che lotta per togliere la Maschera e per rivendicare il diritto ad avere la sua Vita vera. Siamo quindi nella sfera di "Uno nessuno centomila", ma forse quelle figure umane che PdS ha disperso nell'immaginario di CittàTeatro fatta di tante quinte scenografiche, rappresentano dei Personaggi in cerca d'Autore! Sono Personaggi che vogliono essere riconosciuti in quanto Persone schiacciate dal giudizio delle gente e che da quelle Patenti vogliono Fuori Uscire: dal Quadro? Dalla Scena? Dalla Città? Dalla Morte. Le Opere di PDS sono solo apparentemente illustrative, sono più un groviglio di segni onirici come se le piccole case danzassero con i grattacieli, gli occhi, le finestre, i fiori rossi, i nasi di profilo che fanno emergere fantasmagorie di lingue diverse: una Danza Macabra in una rappresentazione senza titolo e senza protagonisti. Pirandello Docet.